

Rapporto

della Commissione della gestione sul MM concernente la domanda di credito di Fr. 90'000.00 per il risanamento e la messa in sicurezza dei passaggi pedonali sulla strada cantonale in territorio di Caslano

All'Onorando
Consiglio comunale di Caslano

Onorevole signor Presidente, onorevoli signore e signori consiglieri comunali,

La nostra commissione ha esaminato il messaggio ed ha ascoltato, in due distinti momenti, l'Onorevole Iris Brugnetti, Municipale a cui compete questo argomento ed il Segretario comunale, signor Ivano Casanova.

Ci permettiamo sviluppare il nostro rapporto in più punti.

Premessa

Questo messaggio era già stato trattato dalla Commissione della gestione nella precedente legislatura. La sua emissione è datata 15 novembre 2011.

Già allora si erano manifestate all'interno della commissione determinate opposizioni per questioni legate alle competenze ed al modo in cui i rapporti tra Municipio ed uffici cantonali si sono sviluppati.

Il messaggio era rimasto in sospeso in quanto la Commissione della gestione aveva chiesto al Municipio di chiudere tutti i lavori sulla strada cantonale completando pure il passaggio pedonale in zona del ponte sulla Magliasina.

Le perplessità di un anno fa sono ancora presenti e si sono ulteriormente accentuate.

La nostra commissione, come unica interpellata dal Municipio, si permetterà di entrare nel merito della parte tecnica che generalmente è lasciata alla Commissione opere pubbliche. Questo perché gli interventi sono stati eseguiti ancor prima di chiedere il credito.

Procedura di consultazione e progettazione

Facciamo prima di tutto notare come alla base c'è un errore di definizione degli obiettivi. Il Consiglio di Stato nelle sue prime comunicazioni ha sempre parlato di "sistemazione di passaggi pedonali". Nel messaggio municipale è pure stato inserito il medesimo concetto. In realtà, l'amministrazione cantonale con gli specialisti, per due interventi, hanno realizzato degli "attraversamenti pedonali". Ben diversi dal punto di vista della sicurezza del pedone che, così come attualmente costruiti, non gli danno alcun diritto di precedenza.

Tutta la procedura è durata poche settimane e, in tempi brevi, il Municipio è stato obbligato dagli uffici cantonali a prendere delle decisioni sulla soppressione o la sistemazione di 5 passaggi. Per due hanno scelto la soppressione, su tre punti si è intervenuto ed uno non è ancora stato risanato.

Evidentemente l'intenzione dell'Esecutivo era quella di ripristinare il passaggio pedonale, con strisce gialle, dove il pedone ha la precedenza. E di questo avviso è pure la nostra commissione!

La ripartizione delle spese ha pure il sapore della beffa. Nella nostra politica cantonale, ma non solo, esiste il principio del concetto che "chi paga, comanda". Ci troviamo ora la maggior parte della spesa a nostro carico senza aver avuto voce in capitolo! Evidentemente ci scontriamo, ancora una volta, con un'applicazione anormale della ripartizione dei compiti tra Stato e Comuni. In questo caso ha il sapore di una imposizione! Ma sembrerebbe che la questione sia esclusivamente legata alla sicurezza.

Le normative di sicurezza prevedono unicamente la possibilità di creare un passaggio con strisce se si è in presenza di un determinato numero di attraversamenti pedonali, che sembra non ci siano. Sorprende il fatto che nessun riferimento vien fatto alle oltre 25'000 auto che ogni giorno transitano su quella strada e che, ora di più, costringono i nostri cittadini e soprattutto gli anziani e gli allievi delle scuole a pericolosi attraversamenti. Ma verso le 17 di sera o alla mattina alle 8.00 come possiamo tutelare la sicurezza dei pedoni? Questi interventi di risanamento non danno alcuna risposta.

Non abbiamo trovato alcuna domanda di costruzione. Per le moderazioni eseguite sulle strade comunali è stata necessaria una procedura. In un caso ci sono stati ricorsi che hanno portato a modificare o vanificare l'intervento. Il Cantone è dispensato da questa democratica e fondamentale attività?

Esecuzione

La Commissione della gestione è unanimemente d'accordo che i lavori eseguiti in zona "Esso" e "Strada Regina" hanno peggiorato la sicurezza per i nostri pedoni.

La posa di una isola centrale porta, inevitabilmente, i veicoli (pesanti e non) a spostarsi all'esterno, verso il marciapiede.

L'innalzamento del campo stradale alla medesima quota del marciapiede aggrava ulteriormente la situazione. Due paletti in plastica sul cordolo del marciapiede non possono essere nemmeno considerati una minima protezione.

Sarebbe stato meglio rinunciarvi del tutto senza dare false sicurezze al pedone!

In questo anno si sono già verificati diversi incidenti nei quali si sono avuti, fortunatamente, solo danni materiali alla segnaletica.

Passaggio "da Renato"

Si tratta dell'attraversamento più pericoloso che ha pure visto un recente incidente mortale con l'investimento di un pedone.

I lavori di risanamento, per questo punto, non hanno improvvisamente più un carattere di sicurezza così com'è stato per gli altri, ma una questione tecnica. Sembra, infatti, che non si possa risanare nel punto attuale e non si possa nemmeno spostare sulla sponda sinistra della Magliasina dove ci sarebbero solamente due corsie da attraversare e non le tre attuali.

Attualmente la rotonda della Magliasina ha tre passaggi pedonali. Uno su Via Golf, l'altro appena sistemato sulla Cantonale in direzione di Ponte Tresa ed il terzo sulla Cantonale in direzione di Pura. Esiste, quindi, la possibilità di raggiungere tutte le destinazioni con questi tre attraversamenti.

Visto che il piano d'intervento con le misure urgenti sulla cantonale prevede, verosimilmente, dei lavori di sistemazione della rotonda, non riteniamo utile ed economicamente accettabile investire denaro per la sistemazione del passaggio.

Chiediamo che lo stesso sia soppresso considerato pure che i Municipi di Magliaso e Neggio non hanno dimostrato alcun interesse per questo passaggio.

Conclusioni

Quanto avvenuto in questa situazione ci ha lasciati basiti. Nella forma e nella sostanza non è stata data la possibilità al Comune di Caslano di decidere nella misura da noi auspicata sul proprio territorio. Possiamo confermare che il Municipio si è trovato di fronte a scelte da dover prendere in tempi brevi e con soluzioni, sulla carta, divergenti rispetto a quanto poi realizzato.

A seguito di quanto sopra esposto formuliamo le nostre intenzioni:

- Chiediamo al Municipio di volersi adoperare affinché, al più presto possibile, i due attraversamenti possano ritornare ad essere dei passaggi pedonali.
- Inoltre, che non siano spesi soldi per qualsivoglia sistemazione del passaggio pedonale "da Renato" ma che lo stesso sia soppresso.
- Invitiamo questo lodevole Consiglio comunale a voler rifiutare la concessione del credito secondo il MM no. 1022.

Caslano, 3 dicembre 2012

Per la Commissione della gestione

Tarcisio Gottardi, relatore

Francesco Gianferrari

Enrica Pagnamenta

Martina Signorini Mejia Polanco

Vera Chiesa

Nicolai Brignoli

Samuele Quattropani